

Parrocchia della B. V. del Carmine
UDINE

**MESSA MISSIONARIA DICEMBRE 2016
2 DICEMBRE 2016**

INTRODUZIONE

L'Avvento ci prepara alla nascita di Gesù. La situazione mondiale non è delle migliori a causa di tante sofferenze. Vivere questo Avvento vuol dire accogliere la sfida della sofferenza di Dio che non è mai stanco degli uomini, ma ha il coraggio di cominciare sempre con loro e per loro nell'amore. Maria, dolce madre di Gesù e madre nostra, aiutaci a seguire gli insegnamenti di Gesù per essere degni di chiamarci suoi fratelli e fratelli tra noi viventi.

Come ogni primo venerdì del mese, le offerte raccolte in questa Messa Missionaria saranno devolute ai missionari e missionarie sostenuti dalla nostra Parrocchia.

.....

PREGHIERA DEI FEDELI

Preghiamo insieme e diciamo: **“Ascoltaci, o Signore”**

Per tutti i missionari, perché il Signore non faccia mai mancare coloro che con l'Eucaristia donano Gesù agli uomini. Preghiamo.

Perché Gesù ci dia la forza di dire “no” a tutto ciò che può separarci da Lui. Preghiamo.

Perché l'amore infinito di Dio Padre faccia nascere nuove vocazioni. Preghiamo.

Perché lo Spirito Santo che discese su Maria dando così all'umanità intera il Salvatore, chiami sacerdoti e missionari coraggiosi e capaci di entusiasmare tutti al messaggio evangelico. Preghiamo.

Per noi qui presenti, fa o Signore Gesù che cresciamo nella comunione con Maria, madre Tua e nostra, per imparare da Lei a contemplarti e a renderti presente nelle scelte di tutti i giorni. Preghiamo.

Celebrante: O glorioso Beato Odorico che da Dio hai attinto l'amore alle anime e dal Padre San Francesco l'ardore missionario, suscita nella Chiesa nuove vocazioni per la diffusione del Vangelo. Te lo chiediamo per Gesù Cristo nostro Signore.

Dalla Bolivia, Aristide ci scrive:

:

Oggi, martedì 7 novembre 2016, giorno in cui si è addormentato per sempre il nostro Vladimir, risuona con forza la verità del Vangelo di domenica scorsa: “Dio è Dio dei viventi non dei morti!”. Vista la grave situazione di salute di Vladimir, avevamo chiesto al Signore il regalo che lo prendesse nel sonno. E così è stato: l'ultimo giorno di Vladimir si è assopito e si è spento lentamente e nella pace.

Siamo stati vicino a lui in questo ultimo mese di una storia difficile perché lui ce l'ha chiesto e perché la nostra casa accoglie con affetto persone come lui che sono considerate “ultime”. In questo ultimo mese ha riposato in un letto pulito e caldo e non su cartoni in un marciapiede, ma soprattutto ha rivisto i suoi due figli maggiori e si è stretta al petto la loro foto, come consolazione per la sua vita difficile come padre.

Ogni mattina, Vladimir mi aspettava al ritorno dalla messa per ricevere con solennità la Comunione, l'unico alimento solido che riusciva ad ingerire.

E poi un altro regalo: ieri l'ultima persona che gli ha inumidito la bocca riarsa dalla malattia è stata Pamela, madre dei suoi tre figli, che ho convinto e raccolto dalla strada perché anche lei venisse a dargli un abbraccio. Una riconciliazione anche con lei dopo 8 anni di separazione e di disordine.

Noi lo sperimentiamo ogni giorno: Dio è Dio dei vivi e noi viviamo grazie a lui per l'amore che ci ha dato da condividere con tanti, soprattutto con persone ammalate. È nella parola del Vangelo che cerchiamo il riscontro del nostro agire e la luce per le nostre scelte.

Siamo profondamente convinti che è questo il tesoro che portiamo dentro e che vogliamo comunicare.

Oggi vorremmo chiedere a Dio un altro regalo: che tanti che ascoltano, leggono, sfiorano e accompagnano la storia e l'esperienza della “casa de los nignos”, si trovino faccia a faccia, come Vladimir oggi, con questo nostro Dio che è Dio dei vivi.